

CAMPI BISENZIO Metropoli

Supplemento
al numero odierno
di Metropoli Day

VENERDÌ 10 LUGLIO 2009

Redazione: v. B. Buozzi, 24 - Campi B. - Tel. 055.8970509 - Sped. in A.P. - 45% art. 2 comma 20/b L. 662/96 Filiale di Firenze

IL PERSONAGGIO

Parla il campigiano con la valigia speciale
che trasporta speranze di vita

A PAGINA 5



Nella sue mani viaggia una vita

Dopo la pensione Massimo Settesoldi si è "arruolato" volontario nel servizio "trasporto organi"

FABIO MUGNAIONI

Abbiamo incontrato **Massimo Settesoldi**, il personaggio di Metropoli di questa settimana, proprio alla vigilia della partenza per uno dei suoi viaggi per conto del Nucleo Operativo della Protezione Civile di Firenze, per il quale presta la sua opera come volontario andando a prelevare negli ospedali e trasportando nelle varie destinazioni in giro per l'Europa le cellule staminali e il midollo osseo destinati a salvare delle vite umane tramite il trapianto. Proprio mentre l'intervista sta per iniziare il suo telefono cellulare squilla: a Massimo viene proposto un ulteriore viaggio con destinazione da Norimberga in Germania a Madrid in Spagna e lui conferma

immediatamente la sua disponibilità con entusiasmo. Il nome di Massimo, da tutti conosciuto a Campi Bisenzio come "lo Spezzino", è stato anche legato per oltre quindici anni al "2001", che sotto la gestione del padre **Alvaro** si è affermato come uno dei bar e ritrovi più conosciuti del paese. Nato proprio a Campi il 26 maggio 1950, il 18 aprile 1977 si è sposato con **Paolina Negro** con la

IN ATTESA DI PARTIRE

Massimo Settesoldi in alcuni momenti di relax tra un viaggio e l'altro. A destra con la moglie Paolina e sotto in una posa "alla Verdone" in un caratteristico bar negli Stati Uniti, infine con la avveniristica bicicletta del campione Indurain.



NUCLEO SPECIALIZZATO

Il Nucleo Operativo di Protezione Civile è un'organizzazione che presta servizi in relazione al trasporto urgente di équipes mediche per prelievi d'organo, campioni per tipizzazioni tissutali, plasma, midollo osseo e altri materiali biologici e sanitari, nonché farmaci salvavita e pazienti trapiantandi. La particolarità è che offre alle Aziende Ospedaliere presenti sul territorio una struttura nata appositamente per risolvere tutte le problematiche connesse alla logistica dei trapianti, grazie dall'esperienza acquisita nel tempo dai singoli operatori. Tutti i servizi vengono prestati a mezzo di personale volontario specializzato e appositamente formato; per esigenze e servizi particolari vengono formate delle squadre a numero chiuso di personale che - appositamente addestrate - vengono adibite alla specialità. Pur essendo il Nucleo Operativo di Protezione Civile un'associazione senza scopo di lucro, gli interventi e i servizi prestati hanno comunque dei costi la cui copertura finanziaria deve essere assicurata dall'Azienda Ospedaliera a cui fa capo il centro richiedente il servizio. Le unità logistiche di cui l'organizzazione dispone possono essere aeree o terrestri. Per quanto attiene agli spostamenti aerei l'organizzazione, in funzione di convenzioni, è in grado di garantire la disponibilità di elicotteri, anche per volo notturno, e aerei per voli specifici e dedicati. Per i voli internazionali e intercontinentali inoltre, grazie a specifici accordi con le principali compagnie aeree, è garantita la possibilità di accesso ai voli di linea per tutte le destinazioni. Una caratteristica significativa è il "sistema di previsione e back-up", ovvero, da una parte la assoluta puntualità e capacità nell'assumere preventivamente tutte le informazioni necessarie a organizzare lo spostamento e dall'altra il cosiddetto sistema di back-up, cioè il sistema organizzativo che entra in funzione qualora si presenti un imprevisto e che consente in breve di ricondurre i tempi alla normalità e comunque che gli effetti dell'imprevisto inci-

ha avuto i tre figli Nicola, Camilla e Jennifer.

Abbiamo sentito che partirà per una missione di volontariato proprio domattina, sabato 4 luglio... di cosa si tratta?

«Questo è il mio piano di viaggio: domattina sarò a Peretola dove alle 11 partirà un aereo che mi porterà a Monaco di Baviera, dove farò soltanto scalo per poi prenderne un altro per Dresda. La mattina della domenica devo infatti essere all'ospedale di Dresda per il ritiro delle cellule staminali e del midollo osseo, che dovrò trasportare in Spagna nel più breve tempo possibile. Quindi da Dresda prenderò un altro aereo per Barcellona e poi andrò in treno fino a Valencia, la meta finale del mio viaggio».

Cosa si prova trasportando un "bagaglio" come il suo?

«E' sicuramente una grossa responsabilità, ma c'è da dire che noi volontari conosciamo soltanto la destinazione del "materiale", ma non sappiamo niente del donatore, che è contrassegnato da una sigla. Insomma non vediamo mai le persone che avranno a che fare con ciò che trasportiamo, ma quando entri in quegli ospedali e vedi tanta gente che ha bisogno è impossibile rimanere senza emozioni. Insomma non saprei dire cosa è scattato dentro di me, ma mi sento sempre a disposizione perché sono un pensionato che ha girato il mondo, conosco le lingue e so come muovermi nelle varie città estere e nelle situazioni negli aeroporti e stazioni. Se qualche tempo fa mi avessero predetto che avrei svolto questo tipo di volontariato non ci avrei mai creduto e invece eccomi qua: mi ha "preso" al tal punto da rifiutare un piccolo lavoro per dedicarmi gratuitamente a questo servizio. Naturalmente c'è il lato positivo perché vediamo tanti posti e viaggiamo sempre, ma finisce lì, perché viaggio solo, i controlli sono scrupolosissimi e bisogna essere sempre pronti a saper improvvisare per superare più rapidamente e con meno costi possibili gli eventuali ritardi e inconvenienti».

Cosa intende quando parla di inconvenienti?

«Come potete immaginare non possiamo permetterci di perdere neanche un minuto e tanto meno quindi la coincidenza con un aereo. In caso di ritardi dobbiamo saper provvedere per rimediare nel miglior modo possibile».

Come e quando ha cominciato? Quanti viaggi ha già fatto?

«Ho già portato a termine quasi venti viaggi e ho cominciato lo scorso febbraio 2009 dando sempre la mia disponibilità quando mi è richiesta. Sono entrato in contatto con il Nucleo Operativo della Protezione Civile di Firenze per caso: mio figlio Nicola ha l'agenzia di viaggi Vanessa in viale Spartaco Lavagnini a Firenze



Plasma, cellule staminali, midollo osseo vengono trasportate da una speciale task force che fa capo alla Protezione civile. In treno e aereo da un ospedale all'altro in tutta Europa

e si occupa della pianificazione dei voli per loro. E' stato lui propormi la cosa e mi incuriosì subito. Feci un colloquio e fui subito preso, iniziando a prepararmi per il primo viaggio che ho fatto a marzo con partenza da Torino e destinazione Barcellona. Le mete non sono fisse, c'è tutta l'Europa ma per adesso ho fatto principalmente Germania, Spagna e Portogallo, facendo di fatto il corriere di cellule staminali e midollo osseo».

Una curiosità per chi non lo sapesse: lei è conosciuto come "lo Spezzino"... da dove viene il suo soprannome?

«Nasce dal babbo Alvaro, che era nato a Firenze e lavorava nelle ferrovie, ma per un periodo lo spostarono a La Spezia e così per i campigiani

divenne "lo Spezzino" e io di riflesso, come succede a Campi, ho ereditato il soprannome". Per concludere due parole anche sul "2001", che proprio durante la gestione della sua famiglia si è affermato come uno dei bar più conosciuti e dei ritrovi più frequentati di Campi... Il babbo Alvaro ha avuto la gestione dal 1976 al 1992 e anch'io ho dato una mano quando ho potuto. In quel periodo il bar è cresciuto insieme al babbo, che aveva una dote innata, la generosità e la capacità di far stare la gente al bar come a casa propria. C'erano sempre feste e tantissime iniziative, insomma era frequentatissimo: basti pensare che avevamo quattro squadre di calcio complete con riserve».

dano in misura minima o nulla sull'esito della missione. Durante lo svolgimento di tutti i servizi il personale è costantemente collegato sia con il centro organizzativo del Nucleo Operativo che con le centrali operative delle istituzioni presenti sul territorio (prefettura, polizia stradale, aeroporti, e così via). Come tutti i servizi del Nucleo Operativo di Protezione Civile, anche i trasporti di midollo osseo - nazionali, internazionali ed intercontinentali - vengono effettuati 24 ore su 24, 7 giorni su 7, con esito della missione garantito nei tempi minimi richiesti dalle percorrenze, senza soste intermedie che non siano previste dal servizio. Il personale adibito al trasporto di midollo osseo ha seguito uno specifico corso di formazione sanitaria tenuto dal personale del Centro Tmo dell'Azienda Ospedaliera Careggi di Firenze, integrato con note specifiche relative alle normative e alle procedure aeroportuali, nonché alla sicurezza aerea: i prelievi infatti possono essere effettuati anche su donatori stranieri, rendendosi necessaria la presa in consegna del midollo nel Paese del donatore e il trasferimento dello stesso all'ospedale italiano di destinazione. Il personale è inoltre a conoscenza di quanto previsto dai protocolli operativi internazionali Ibmdr, nonché Nmdp e Wmda in materia di prelievo, trasporto e trapianto di midollo osseo. In caso di missioni all'estero viene inviato personale con un'adeguata conoscenza delle lingue straniere. Per qualsiasi altra informazione il sito internet da consultare è www.nopc.it

